

Minzolini attacca: «Sono io il censurato Ho il diritto di fare editoriali»

Scivolano come acqua fresca critiche e polemiche, sulla testa liscia del direttore del Tg1. Augusto Minzolini, ieri in commissione di Vigilanza lancia una «provocazione»: «Non è vero che sono un direttore militante - come hanno detto i parlamentari Pd - sono un direttore istituzionale». Però, «non accetto di essere un direttore dimezzato, né un segretario di redazione che accetta una scaletta». Si difende in nome dell'Articolo 21 della Costituzione, si dichiara per assurdo «il censore censurato». Tesi che oggi ripeterà al Cda di Viale Mazzini.

Il presidente della Vigilanza, Sergio Zavoli, gli consiglia di essere più il centrocampista «Pirlo che Gilardino» l'attaccante. Certo sugli editoriali nei tg «non ci sono regole, ma una prassi» che li limita. Per Minzolini invece «era dovuto» quello di critica alla manifestazione per la libertà di stampa. Si ricordano «i 15 editoriali di Riotta e del compianto Curzi». Lui, Minzo, troppi ne avrebbe fatti, come sull'Italia dei Valori che «ci boicotta» e poi chiede presenza tv. Che comunque si impegna a recuperare. Sulle

Il radicale Beltrandi «Minzolini si è definito direttore istituzionale, ma resta uno militante»

presenze dei politici lo squilibrio è evidente, nota Gentiloni, Pd: a settembre è stato dedicato al governo il 54,4% di tempo, in prevalenza a Berlusconi, alla maggioranza l'11%, alle opposizioni solo il 15,4. E per le regionali il Pdl ha già presentato una proposta di legge per svuotare la par condicio.

Il Tg1 non ha dato notizia sulle escort in casa di Berlusconi? «Non ho tirato nel processo mediatico chi non aveva ricevuto avvisi di garanzia». Perché allora ha parlato di D'Alema e Vendola? «D'Alema per la barca», risponde il direttore.

Nel servizio di Mario Prignano (vice-caporedattore venuto da *Libero*) sulla «Guerra dei giornali» è stato intervistato De Bortoli e non Scalfari? Bastava aver spiegato le posizioni del fondatore di *Repubblica*. Per Minzolini «la Rai è rimasta a 20 anni fa. Si assumono precari decennali. Se non cambia, muore». Più in sordina, viene ascoltato Mario Orfeo, direttore del Tg2 che vuol essere il *Corriere della Sera* dei tg. Istituzionale, appunto.

NATALIA LOMBARDO



foto di Claudio Lattanzio/Ansa

Freddo, oggi il picco massimo. In Abruzzo neve vicino alle tende

Il calo delle temperature di questi giorni, che oggi toccherà il minimo per risalire già da domani, si deve a «un corridoio di aria fredda stretto fra un'area di alta pressione a Ovest e un mulinello di bassa pressione a Est», spiega il meteorologo Andrea Giuliani. «È vero che il calo è stato molto brusco - prosegue l'esperto - ma è anche

vero, «che avvertiamo un freddo intenso sia perché in pochi giorni siamo andati al di sotto delle medie stagionali, sia perché il vento ha giocato la sua parte sottraendo umidità alla pelle, e quindi calore». Le temperature si sono abbassate anche in Abruzzo, dove centinaia di terremotati sono ancora sistemati nelle tende (nella foto).

In pillole

OPERAIO SCHIACCIATO DA UNA CASSAFORMA

BOLZANO Un drammatico infortunio sul lavoro si è verificato ieri alle 10 in un cantiere di via Resia, dove un operaio di 24 anni di Velturmo è rimasto schiacciato sotto una cassaforma, contenitore dentro il quale viene effettuato il getto di calcestruzzo. Il giovane è stato ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale San Maurizio di Bolzano.

INFLUENZA SUINA Via alle vaccinazioni

Oggi a Milano e ad Aosta, sono state vaccinate le prime persone contro l'influenza A/H1N1. Nel frattempo prosegue la distribuzione del vaccino, arrivato in dieci Regioni. Il primo in Italia a essere vaccinato è stato un medico della Asl di Milano. Le vaccinazioni sono partite anche ad Aosta, dove oggi sono stati vaccinati tre carabinieri dei Nas e una ventina tra medici e infermieri dell'ospedale Parini.

INCIDENTE SUL LAVORO Mano amputata

Un operaio di 57 anni residente a Ferrara, dipendente del Mulino Marzola di San Martino, mentre stava lavorando a un cilindro macinatore è rimasto incastrato con la mano destra, che è stata amputata. Subito soccorso l'uomo è stato trasportato all'ospedale Sant'Anna di Ferrara e poi alla Clinica della Mano di Modena, dove è ricoverato. Sull'incidente indagano i carabinieri di Ferrara.

MUORE NELLO SCONTRO CON UN FURGONE

TRENTO Ancora un incidente stradale mortale nel Trentino. Si è verificato ieri, alle 13,30 a Mezzolombardo, sulla nuova tangenziale. Un'auto è sbandata e dopo aver urtato il guard rail, ha invaso la carreggiata opposta, scontrandosi frontalmente con un furgone. La conducente, Maria Costantini Fontana, insegnante 41enne, è deceduta sul colpo.

Caso Tommasino Fugge il killer pentito

NAPOLI Un imprevedibile colpo di scena tinge ulteriormente di giallo il caso Tommasino, il consigliere comunale di Castellammare di Stabia ucciso dalla camorra lo scorso febbraio per non aver restituito 30.000 euro al clan D'Alessandro. Uno dei quattro componenti del commando che fece fuoco sul politico, dopo aver garantito la propria collaborazione con la giustizia ed essere stato trasferito in una località protetta in Puglia, ha fatto perdere le proprie tracce eludendo i controlli delle forze dell'ordine. Ora gli si dà la caccia. La fuga è avvenuta secondo la più classica delle modalità: due lenzuola legate tra loro hanno consentito a Catello Romano, diciannove anni, di calarsi giù dalla finestra dell'albergo che lo ospitava. Oltre ad aver ammesso di aver esercitato un ruolo chiave nell'omicidio Tommasino, Catello aveva anche confessato di aver compiuto cinque omicidi in pochi mesi.